

Bonus Bebè 2016

Anche per il 2016 è stato confermato Bonus Bebè 2016, ecco come richiederlo e chi ne ha diritto.



La **Legge di Stabilità 2016** riconferma anche per questo 2016 le più importanti agevolazioni per la famiglia e la maternità come il **Bonus Bebè 2016** che può essere richiesto in base ai requisiti dei genitori (lavoratori autonomi o/e dipendenti pubblici e privati).

Il Bonus bebè prevede infatti un **sussidio mensile** a sostegno delle famiglie con bambini nati o adottati nel 2016. In particolare il bonus bebè 2016 INPS riconosce alle neo mamme, ai genitori adottivi e affidatari per gli anni 2016 e 2017 un contributo che va dagli 80 euro ai 160 euro, in presenza di precisi **requisiti reddituali**.

Il beneficio infatti è concesso a condizione che il reddito ISEE di entrambi i genitori richiedenti non sia superiore ai **25.000 euro annui** o a 7000 euro annui. Tale limite reddituale viene determinato con riferimento a quello dell'anno solare precedente a quello della nascita o dell'adozione del bambino.

Tale soglia di reddito, non è più previsto a partire dal quinto figlio in poi.

L'assegno è erogato in una **misura di 80 euro mensili** per redditi non superiori a 25 mila euro (960 euro annuali) che diventano **160 euro mensili** (1920 euro annuali) se il reddito è inferiore a 7.000 euro annui. Il "**bonus bebè**" è previsto per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017.

Quali sono le modalità di presentazione della domanda?

L'Inps con la **circolare n. 93** ha chiarito di recente le modalità e i termini di presentazione della domanda per via telematica.

La richiesta del Bonus Bebè deve essere inoltrata a partire dal giorno della nascita del bambino o del suo ingresso nel nuovo nucleo familiare e non oltre i **90 giorni**. In caso di mancato rispetto dei predetti termini, il pagamento del contributo comincerà a partire dalla data in cui è stata trasmessa per via telematica la domanda.

La richiesta bonus bebè deve sempre essere presentata **all'INPS**. Vi sono due possibilità. La prima possibilità prevede che il soggetto richiedente invii il modulo bonus bebè **per via telematica** al sito internet dell'INPS, dopo averlo compilato online. In tali ipotesi bisogna però possedere il **PIN dispositivo** dell'INPS per accedere alle relativa sezione.

Chi non sia in possesso del PIN dispositivo può recarsi però presso **Caf e Patronati**, i quali compileranno loro il modulo della domanda, trasmettendolo successivamente in via online all'Istituto previdenziale.

SOCIAL CARD

La carta acquisti del MEF per il 2016 spetta, come l'anno precedente, ai cittadini con più di 65 anni e con meno di 3 anni di età. Nel secondo caso il titolare della card è il genitore del bambino. Si potrà dunque beneficiare della social card per avere un sostegno economico di 40 euro mensili – accreditati bimestralmente – che potranno essere utilizzati per acquisti alimentari, per pagare bollette, per acquisti sanitari.

I requisiti per poter richiedere la social card restano invariati:

- cittadinanza italiana o di uno dei paesi membri della UE
- **ISEE** inferiore a 6795,38 euro
- Non essere intestatario di più di un'utenza domestica elettrica, di 2 o più utenze di gas e di 2 o più autoveicoli
- Non essere intestatario di una quota superiore al 25% di un immobile abitativo
- Non essere intestatario di una quota superiore al 10% di un immobile non abitativo o all'estero
- Non avere un patrimonio mobiliare (Calcolato secondo modalità ISEE, superiore a 15mila euro.

Bonus elettrico – Bonus gas

CHE COS'E' IL BONUS ?

E' uno sconto sulla bolletta, introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico con la collaborazione dei Comuni, per assicurare un risparmio sulla spesa per l'energia alle famiglie in condizione di disagio economico e fisico e alle famiglie numerose.

A chi spetta il bonus energia per disagio economico?

Possono fare richiesta del **bonus elettrico per disagio economico**, tutti i privati intestatari di un contratto di **energia elettrica** nell'abitazione di residenza con queste caratteristiche:

- Contratto con **potenza impegnata fino a 3 kW**, per un numero di persone residenti fino a 4,
- Contratto con **potenza impegnata fino a 4,5 kW** per un numero di persone residenti superiori a 4.

In più è necessario presentare una **certificazione ISEE**:

- **fino a 7.500€** per la generalità dei richiedenti,
- **fino a 20.000€** per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico.

Il **bonus per disagio economico** è riconosciuto per 12 mesi; dopo tale periodo, per ottenerne uno nuovo, si deve rinnovare la richiesta di ammissione.

A chi spetta il bonus energia per disagio fisico?

Hanno diritto al **bonus energia per disagio fisico** tutte le famiglie, a prescindere della potenza impegnata, presso le quali vive una persona affetta da **grave malattia**, costretta ad utilizzare **apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita**.

In questi casi, il titolare del contratto elettrico deve essere in possesso di un **certificato ASL** che attesti:

- *l'esigenza obbligatoria di utilizzare tali apparecchiature,*
- *il tipo di apparecchiatura impiegata,*
- *l'indirizzo presso il quale è installata l'apparecchiatura,*
- *la data a partire dalla quale il soggetto la utilizza.*